

# Borgata senz'acqua, autobotte della Protezione civile in via Isonzo

Una soluzione-tampone per alleviare i disagi dei residenti della Borgata, alle prese con una nuova e improvvisa carenza idrica. Dal primo pomeriggio di oggi in via Isonzo staziona un'autobotte della Protezione Civile Comunale, a disposizione delle famiglie della zona.

Un problema, quello che attanaglia il quartiere Santa Lucia ormai da settimane, che presenta ancora molti aspetti da chiarire. E' la zona del capoluogo maggiormente penalizzata insieme ad Ortigia. Non sono mancati, tuttavia, problemi in altri quartieri, con improvvise rotture di tubature, guasti alla rete, riduzione della pressione dell'acqua o interruzione dell'erogazione.

□I continui problemi lamentati dai residenti, in coincidenza, peraltro, con il passaggio dalla Siam ad Aretusacque, hanno spinto il Comune a richiedere formalmente spiegazioni all'attuale gestore del servizio.

□«A partire dalle 14.30 – spiega l'assessore Sergio Imbrò – il mezzo è a disposizione dei residenti in via Isonzo. Grazie all'impegno dei volontari delle associazioni di protezione civile, sarà possibile rifornire molte cisterne e serbatoi delle palazzine e delle abitazioni private. Chi vorrà, potrà fare scorta anche con le taniche, raggiungendo l'autobotte. Si tratta di acqua per uso sanitario e quindi non potabile. Il servizio sarà garantito fino alle ore 18 ma l'assessorato continua a monitorare la situazione ed è pronto intervenire nuovamente in aiuto agli abitanti della Borgata».

---

# **Infiorata 2026, Figura: “Scommessa vinta e in estate Frecce Tricolori al Lido di Noto”**

“La presenza di visitatori è stata molto significativa, con numerosi turisti stranieri e la partecipazione di scuole anche nei giorni di lunedì e martedì. La formula dei cinque giorni di Infiorata, unita a eventi culturali collaterali e alla gestione del ticketing, ha dato i risultati sperati. Viabilità, parcheggi, collaborazione con associazioni, istituzioni e forze dell'ordine hanno funzionato in modo impeccabile, con una città che si è mossa in sinergia per l'organizzazione. Ogni anno miglioriamo e innoviamo, e anche quest'anno la scommessa è stata vinta”. Il sindaco di Noto, Corrado Figura, traccia un primo bilancio dell'Infiorata 2026, confermando un risultato straordinario per partecipazione e qualità della 47ª edizione dell'Infiorata di Noto.

Il sindaco sottolinea il ruolo centrale dei maestri infioratori, veri protagonisti dell'evento: “l'anima dell'Infiorata è nelle mani degli artisti che realizzano queste opere uniche. Quest'anno abbiamo voluto connettere la bellezza della nostra città con il tema della cultura pop, innovativo e moderno, che ha trasformato lo stile di vita di molte generazioni. La scelta del tema ha esaltato la bellezza artistica delle composizioni floreali e quella architettonica di via Nicolaci. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'Infiorata 2026: cittadini, associazioni, operatori culturali, forze dell'ordine e naturalmente i maestri infioratori. La città di Noto conferma così il suo ruolo di riferimento culturale e artistico, apprezzato in tutto il mondo. Archiviaamo questa edizione con grande soddisfazione. L'appuntamento è già al 2027, mentre

questa estate inaugureremo per la prima volta in Sicilia un evento straordinario al Lido di Noto con le Frecce Tricolori. Sarà un momento unico che darà il via alla stagione estiva e inaugurerà la riqualificazione del lido”.

---

## **Termovalorizzatori a Palermo e Catania: “Saranno tra gli impianti più puliti d’Europa”**

Dovrebbero produrre tra le emissioni più basse in Europa i due termovalorizzatori previsti per la Sicilia, a Palermo e a Catania. Produrranno energia dallo smaltimento dei rifiuti pari al fabbisogno di 174 mila famiglie, con il superamento del sistema delle discariche ed un risparmio concreto per Comuni e famiglie sul pagamento della Tari. Sono questi i pilastri sui quali poggia la realizzazione dei due nuovi termovalorizzatori di Palermo e di Catania, impianti di ultima generazione, che daranno alla Sicilia un forte impulso nella gestione virtuosa e sostenibile dei rifiuti e che, sul piano tecnologico, si collocano all’avanguardia nel panorama europeo, superando per efficienza e innovazione strutture di riferimento come il termovalorizzatore di Copenaghen o, per restare in ambito nazionale, quelli di Bolzano e di Roma. I due progetti definitivi sono stati presentati stamattina a Palazzo d’Orléans, a Palermo, dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, insieme al Responsabile unico del procedimento, Salvo Cocina, all’ex ministro dell’Ambiente e consulente del presidente in tema di gestione dei rifiuti, Corrado Clini, ai due ingegneri della squadra che ha curato il progetto, Marco Cremonesi della società Crew (Fsi) e Francesco Martino della Martino e associati, e all’architetto Claudio

Turrini, anche lui di Crew.

«Oggi – ha detto il presidente Schifani – tagliamo il traguardo di una tappa strategica nel percorso per la realizzazione di due termovalorizzatori che segneranno una svolta storica nella gestione dei rifiuti in Sicilia. Presentiamo i due progetti definitivi degli impianti di Palermo e di Catania sui quali abbiamo puntato molto, chiedendo al governo nazionale di nominarci commissari straordinari per la loro realizzazione, in un momento in cui la Sicilia non aveva neppure il Piano rifiuti, che è lo strumento di base. Per un anno abbiamo lavorato assiduamente e ottenuto il via libera dalla Commissione europea, abbiamo portato avanti le procedure con il supporto di Invitalia e affidandoci al controllo dell'Anac. Adesso abbiamo le carte in regola e possiamo andare avanti con il nostro cronoprogramma: prevediamo di affidare i lavori nella primavera del 2027 e di inaugurare i due impianti entro il 2028».

«Oltre a una gestione sostenibile dei rifiuti e quindi a un superamento del sistema delle discariche – ha aggiunto il presidente – l'esito finale al quale guardiamo è arrivare alla riduzione della Tari, dunque un vantaggio diretto per i cittadini che, oltre ad avere città più pulite, andranno anche a risparmiare. Quando ho iniziato questo percorso venivo visto un po' come un alieno, perché in precedenza tutti quelli che avevano provato a realizzare i termovalorizzatori non ci erano riusciti. Anche noi abbiamo avuto le nostre difficoltà, con i ricorsi presentati al Tar, magari perché qualcuno che lavora nel settore si vede limitato nella propria attività. Ma noi andiamo avanti e abbiamo raggiunto un punto di non ritorno. La macchina è partita e adesso si comincia a vedere la fine del tunnel, posso dire che oggi è uno dei giorni più importanti della mia vita».

Sugli aspetti tecnici si sono soffermati i progettisti. «Si tratta di due impianti all'avanguardia da un punto vista tecnologico – ha spiegato Cremonesi – con una capacità di smaltimento pari a 600 mila tonnellate e dai quali si produrrà energia elettrica pari al fabbisogno di 174 mila famiglie. È

importante sottolineare anche che saranno ammesse alla valorizzazione energetica esclusivamente frazioni non riciclabili e che l'impianto non potrebbe funzionare con altro tipo di rifiuti».

«I due impianti, da un punto di vista dell'impatto ambientale – ha aggiunto Martino – sono tra i migliori al mondo e più efficienti di quelli di Copenaghen, punto di riferimento del settore, e di Bolzano, considerato tra i più performanti, ma anche meglio di quello in costruzione a Roma. I termovalorizzatori emetteranno il 96% in meno di diossine rispetto all'impianto danese e il 97% in meno rispetto a quello altoatesino. Per dare un'idea, quello di Bolzano emette in nove giorni le diossine che i due siciliani emetteranno in un anno. Non solo, anche sul fronte del consumo idrico gli impianti siciliani non hanno eguali al mondo perché l'intero fabbisogno è coperto da fonti di recupero e ricircolo, non ci sarà alcun prelievo dalle fonti naturali».

Infine, l'architetto Turrini ha evidenziato che, nella realizzazione dei progetti, si è tenuto conto della diversità dei luoghi in cui sorgeranno: «A Palermo la struttura punta a mimetizzarsi con il contesto circostante, minimizzando l'impatto ambientale. A Catania, invece, il progetto è stato pensato per aprirsi al territorio e generare un paesaggio del tutto nuovo».

Progetti che, come ha sottolineato l'ex ministro Clini in conferenza stampa, sono stati apprezzati anche dalla Commissione europea che ha approvato il piano dei rifiuti siciliano, riconoscendone «l'innovazione e la validità sia sotto il profilo delle emissioni sia dal punto di vista della sostenibilità della gestione dei rifiuti».

---

# **Caccia, nuovo calendario venatorio in Sicilia: si parte il 2 settembre**

Definito, con la firma del relativo decreto, il calendario venatorio per la stagione 2026-2027 in Sicilia.

A darne notizia è l'assessore regionale all'Agricoltura Luca Sammartino.

«Anche quest'anno abbiamo onorato i tempi previsti per consentire la riapertura della stagione venatoria: la dimostrazione concreta di un ennesimo impegno preso con il mondo venatorio e portato a termine» ha commentato.

Il calendario prevede alcuni giorni di preapertura a partire dal 2 settembre; la stagione aprirà ufficialmente il 20 settembre (apertura generale). Le date ricalcano quelle dello scorso anno con due giornate di preapertura per la tortora e sei per il colombaccio. Il prelievo del coniglio selvatico e del moriglione sarà oggetto di successivi provvedimenti specifici, come indicato nelle disposizioni vigenti.

Il decreto sarà pubblicato nella pagina web dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea del sito istituzionale della Regione Siciliana e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

---

## **Politiche sociali, 19 mln dalla Regione per le persone**

# con disabilità gravissima

Oltre 19 milioni di euro impegnati dall'assessorato regionale della Famiglia e delle politiche sociali in favore di persone con disabilità gravissima. Le somme sono destinate al pagamento del beneficio economico del mese di aprile 2026 e come budget aggiuntivo per il saldo degli arretrati per i nuovi soggetti riconosciuti, il cui elenco è stato comunicato dalle Asp siciliane.

«Queste risorse – dichiara l'assessore Nuccia Albano – non rappresentano soltanto un sostegno economico, ma la volontà della Regione di non lasciare nessuno solo davanti alla fragilità. Garantire continuità degli interventi economici per la disabilità gravissima significa dare stabilità alle famiglie e riconoscere dignità ai percorsi di vita di migliaia di cittadini siciliani. Il nostro impegno è trasformare gli interventi sociali in strumenti concreti di vicinanza perché il diritto all'assistenza non sia percepito come una concessione, ma come una certezza su cui poter contare ogni mese».

Nel dettaglio, l'assessorato ha impegnato la somma di 19.481.154 euro a valere sul "Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza". Le risorse saranno destinate a tutte le Asp dell'Isola sulla base della comunicazione mensile del numero delle persone affette da disabilità gravissima. I soggetti censiti ad aprile 2026 risultano 15890.

---

## Palazzolo. Girava per la

# **villa comunale con coltello e forbici acuminate, 18enne bloccato**

Era all'interno della villa comunale di Palazzolo con un coltello di genere proibito e forbici con punte acuminate. Un giovane di 18 anni è stato bloccato dai carabinieri della locale stazione e denunciato per porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere. Il diciottenne, una volta sottoposto a controllo dai militari dell'Arma, è stato trovato in possesso del coltello, della lunghezza complessiva di 23 centimetri, oltre alle forbici appuntite.

---

# **Rimpatriato un cittadino straniero che era detenuto nel carcere di Augusta**

Agenti della Polizia di Stato, in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa, hanno eseguito un provvedimento di espulsione nei confronti di un cittadino straniero. L'uomo ha lasciato il carcere di Augusta – dove era recluso perché responsabile dei reati di rapina aggravata, lesioni personali, furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale, porto di armi, reati in materia di stupefacenti, danneggiamento ed immigrazione clandestina – ed è stato rimpatriato.

---

# **Elezioni a Floridia. Serena Spada in corsa per “continuare nel solco tracciato dall’amministrazione”**

“In questi anni ho avuto l’onore e la responsabilità di servire la nostra comunità con un percorso intenso, fatto di impegno quotidiano, ascolto, presenza e amore autentico per Floridia. Per questo mi candido al Consiglio Comunale, puntando a portare avanti e arricchire un percorso già tracciato dall’Amministrazione degli ultimi cinque anni e mezzo”.

Serena Spada, assessore uscente e già designata nella nuova Giunta del candidato sindaco Marco Carianni, si candida al Consiglio Comunale alle Elezioni amministrative del 24 e 25 maggio a Floridia.

Nominata nel 2022 assessore alla Cultura, allo Sport, alle Politiche Giovanili, al Turismo e alla Pubblica Istruzione, negli anni si è occupata di organizzare gli eventi più importanti della vita floridiana – dal Carnevale all’Ascensione (ripristinata dall’Amministrazione Carianni), dalla Notte Bianca al Galà dei numeri primi – e di rilanciare il comparto sportivo in città.

“Mi candido al Consiglio Comunale perché credo che il lavoro svolto finora abbia posto basi solide per costruire una città ancora più viva, moderna, unita e orgogliosa della propria identità. La passione che ho messo nel mio ruolo ha prodotto

risultati concreti, oggi sotto gli occhi di tutti: eventi partecipati, una città più dinamica, una rete culturale e associativa finalmente protagonista, scuole coinvolte in progetti condivisi e una comunità che ha ricominciato a sentirsi parte della stessa storia”.

Tra i risultati più importanti per l'assessore Spada spicca l'aver restituito ai flordiani il senso di appartenenza alla propria città. “Oggi Floridia parla una lingua comune fatta di identità, tradizioni, partecipazione e orgoglio. E questo sentimento trova la sua massima espressione nel Palio Ippico dell'Ascensione, simbolo della nostra storia e della nostra anima popolare. Una festa che negli anni è tornata ad essere patrimonio di tutti: non soltanto uno spettacolo da vivere come spettatori, ma un momento di comunità in cui tantissimi cittadini partecipano da protagonisti”.

Grande attenzione è stata dedicata anche ai bambini e ai giovani, con iniziative e momenti di confronto positivo. “Abbiamo lavorato affinché le tradizioni non fossero soltanto memoria del passato, ma diventassero un'eredità viva da consegnare alle nuove generazioni. Per questo abbiamo coinvolto i più piccoli nelle attività culturali, negli eventi identitari, nei percorsi educativi e nelle iniziative dedicate alla città. Perché una comunità cresce davvero quando riesce a trasmettere valori, radici e senso di appartenenza”.

Da assessore all'Istruzione, Serena Spada ha posto le basi per un metodo fondato sulla collaborazione. “Abbiamo creato una rete forte tra istituzioni scolastiche, amministrazione comunale, associazioni e realtà del territorio. Una sinergia che ha permesso di realizzare progetti importanti, offrendo opportunità concrete agli studenti e valorizzando il ruolo educativo della scuola come centro della vita sociale e culturale cittadina”.

“Abbiamo sostenuto lo sport come strumento di crescita, inclusione e aggregazione. Abbiamo promosso il turismo e

valorizzato il patrimonio culturale e identitario di Floridia attraverso manifestazioni, iniziative e percorsi che hanno riportato entusiasmo e partecipazione. Abbiamo lavorato per una città più presente, più viva e più aperta”.

Serena Spada si candida nella lista Progetto Floridia, una delle civiche a supporto di Carianni. “La mia candidatura nasce dal desiderio di proseguire questo percorso con la stessa determinazione, la stessa passione e la stessa vicinanza alla gente che hanno caratterizzato ogni giorno del mio impegno amministrativo. Sappiamo bene che c’è ancora tanto da fare. Le sfide non mancano, ma oggi Floridia ha finalmente una direzione chiara e una comunità che ha ritrovato fiducia nelle proprie potenzialità. È da qui che vogliamo continuare”.

---

## **Elezioni a Floridia. Alessandra Mutarelli guarda al Consiglio comunale: “Soluzioni credibili per la città”**

Alessandra Mutarelli, coordinatrice cittadina di Fratelli d’Italia a Floridia, candidata al Consiglio comunale, conferma il sostegno al progetto di Antonello Sala. “Una scelta politica chiara e coerente, maturata nella consapevolezza che oggi la città abbia bisogno di una guida credibile, di una squadra competente e soprattutto di un programma amministrativo concreto, serio e realmente realizzabile”, spiega la Mutarelli.

“In qualità di Coordinatore cittadino di Fratelli d’Italia sento il dovere politico e morale di sostenere un progetto fondato sulla responsabilità, sulla coerenza e sul rispetto dei cittadini. Non servono promesse irrealizzabili o campagne costruite sugli slogan: Floridia ha bisogno di amministratori capaci di assumersi impegni veri e di portarli avanti con serietà.”

Il sostegno ad Antonello Sala nasce dalla condivisione di una visione amministrativa pragmatica e vicina ai bisogni del territorio, con priorità precise: sicurezza, decoro urbano, sostegno alle famiglie, rilancio del commercio e delle attività produttive, attenzione ai giovani e valorizzazione dell’identità della comunità floridiana.

“Abbiamo scelto di metterci la faccia e di lavorare per obiettivi concreti, con tempi certi e con una squadra pronta a governare. La politica deve tornare ad essere presenza, ascolto e capacità di risolvere i problemi quotidiani delle persone”.

Ribadisco inoltre il ruolo centrale che Fratelli d’Italia intende svolgere all’interno del futuro Consiglio comunale: una presenza autorevole, coerente e radicata sul territorio, capace di rappresentare le istanze dei cittadini con serietà e spirito di servizio.

“Coerenza, affidabilità e fattibilità sono i principi che guidano il nostro impegno. Per questo chiediamo ai cittadini di sostenere un progetto amministrativo credibile, fatto di persone serie e di idee concrete per il futuro di Floridia”.

---

**“Siracusa in emergenza,**

# **lasciata indietro da una politica non all'altezza": l'affondo del M5S**

E' una 'bocciatura' sulle principali questioni che riguardano la gestione e le scelte della politica sulle principali questioni della città e per certi versi della provincia l'analisi che il Movimento 5 Stelle traccia attraverso il referente territoriale Giuseppe Mirabella. Non un solo tema al centro della sua attenzione, ma un volo di drone. La premessa da cui Mirabella parte è quella in cui chiarisce che "si potrebbe diffondere un comunicato stampa al giorno in questa città. Adesso è la volta della grave crisi idrica che attanaglia parte della città di Siracusa a causa di una rete idrica cittadina e ancor prima di una gestione idrica generale che è stata trascurata per molti anni. L'amministrazione locale balbetta. Siam ha fatto gli investimenti previsti?-la prima di una serie di domande che pone – Quale il reale stato delle infrastrutture? Il nuovo gestore privato che hanno voluto farà gli investimenti opportuni? L'acqua che riceviamo è buona da bere?

La crisi idrica non è provvisoria ma è ormai permanente, come del resto anche la crisi dei rifiuti, delle strade, dell'abbandono dei parchi e degli spazi pubblici, della sanità, come tutte le crisi che la politica locale provoca e che poi non è in grado di affrontare. Una politica che trascura anche le questioni più importanti perché concentrata solo su se stessa e su prospettive personali. A noi – osserva Mirabella- resta che Siracusa è tra le peggiori città italiane per qualità della vita perché è ovvio che queste crisi colpiscono le nostre vite, la nostra economia, la nostra immagine e alimentano la ragionevole voglia dei giovani di andare via. Queste crisi confermano che stiamo andando indietro non avanti". Altra questione, la gestione della

riserva del Ciane, che “sta andando in malora e noi tutti stiamo perdendo un pezzo di identità storica e di natura”. E ancora la vicenda Sac, la società che gestisce l’aeroporto di Catania, verso la privatizzazione. “L’aeroporto -ricorda Mirabella- sarà venduto per la sua maggioranza a un privato (forse arabo). Noi della Provincia di Siracusa abbiamo circa il 12% di circa 600 milioni di euro (il suo valore stimato)”. Non lascerebbe spazio alla soddisfazione nemmeno quanto accaduto per la “Camera di Commercio Sud Est Sicilia, che ne ha invece il 60% e di questo il 12% lo ha apportato la Camera di Commercio di Siracusa (prima che a Siracusa fosse chiusa e accorpata a Catania). L’amministrazione Siracusana è stata esclusa poi dal CDA e adesso balbetta. Adesso che i giochi sono pressochè fatti il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa ha dovuto chiedere un rinvio delle procedure facendo un frettoloso e non esaustivo accesso agli atti. E’ come se fino a ieri se ne fossero dimenticati, come se avessimo lo zero virgola delle quote. Ma quali sono i termini complessivi dell’accordo? Come è scaturita la quotazione? Quali tutele per il nostro territorio? Cosa resterà ai siracusani?”

Infine l’ex Idroscalo, “dove il sindaco, Francesco Italia - prosegue Mirabella- non sembra interessato al fatto che venga in parte riconsegnato ad uso militare ed in parte dato a privati. E noi siracusani stiamo perdendo per altri 50 anni un così pregiato e strategico tratto di lungomare. Allo stesso modo vorrebbe cedere a privati la gestione e gli incassi milionari delle strisce blu spiegando lui stesso che il motivo è nella incapacità di gestirli direttamente”.

Il Movimento 5 Stelle di Siracusa annuncia l’intenzione di partecipare all’assemblea pubblica indetta dal Forum Provinciale Acqua Pubblica di venerdì 29 maggio, alle 18:00, nella sede l’associazione Il Cerchio di via Armando Diaz. “Invitiamo inoltre- conclude l’esponente del Movimento 5 Stelle- i cittadini, i movimenti civici e politici a partecipare ma serve anche uno sforzo trasversale politico e civico che vada oltre i comunicati stampa e le assemblee per

arrivare a incontrare, informare e coinvolger tutta la  
cittadinanza” .